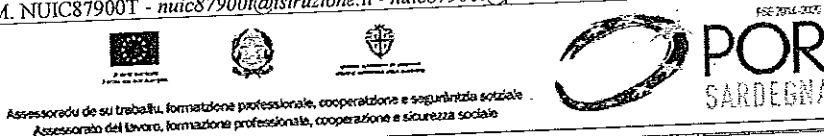




Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO n. 2 - "ALBINO BERNARDINI"  
SINISCOLA (NU)

Via Sarcidano loc. "Sa Sedda" - tel. 0784/1825972 - Codice Fiscale: 93043420913  
C. M. NUIC87900T - nuic87900t@istruzione.it - nuic87900t@pec.istruzione.it - sito web: www.icsiniscola2.gov.it



Il giorno 13 maggio 2019, alle ore 9,30, nella sede centrale dell'Istituto Comprensivo n. 2 "Albino Bernardini" di Siniscola, viene sottoscritta la presente intesa, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.  
La presente intesa sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della relazione tecnica del DSGA, per il previsto parere.  
L'intesa viene sottoscritta tra:

**PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente Scolastico pro-tempore dr.ssa Pasqualina Saba

**PARTE SINDACALE**

RSU

Maria Teresa De Paola *Maria Teresa De Paola*  
Lucia Ignazia Fa. *Lucia Ignazia Fa.*  
Roberto Ranalli *Roberto Ranalli*

SINDACATI  
SCUOLA  
TERRITORIALI

CGIL.....  
CISL.....  
UIL.....  
GILDA/UNAMS.....  
ANIEF.....

*De Paola* *Ranalli* *De Paola*

## TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituto comprensivo n.2 di Siniscola
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per il triennio 18/19\_ 19/20\_ 21/22 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

### Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

## TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 4 – Obiettivi e strumenti

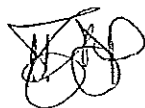
1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

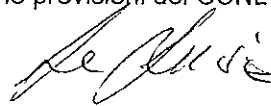
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU ha designato al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne ha comunicato il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);



2



- a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
  - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
  - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
  - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
  - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
  - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

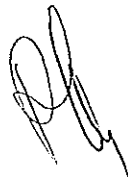
#### **Art. 8 – Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
  - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burnout (art. 22 c. 8 lett. b4).

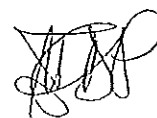
### **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

#### **Art. 9 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in via Sarcidano a Siniscola e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.



3



2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in via Sarcidano, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

#### **Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico. Va garantita la presenza di un'unità di Segreteria e di un Collaboratore Scolastico per ogni sede:

Le prestazioni essenziali da assicurare sono: garanzia dell'apertura di tutte le sedi e vigilanza sui minori quando necessaria.

6. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

#### **Art. 12 – diritto alla disconnessione**

Il personale docente e ATA si avvale del diritto della disconnessione dalle ore 16,30 dal lunedì al venerdì sino alle ore 7,30 del giorno successivo mentre il sabato ha diritto alla disconnessione dalle ore 14,00 fino alle ore 7,30 del lunedì.

#### **Art. 13 – Referendum**

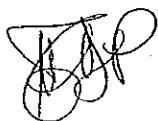
1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

#### **Art. 14 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.

2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione.



4



## TITOLO TERZO – RISORSE FINANZIARIE

### Art. 15 - Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

Viste le Note MIUR prot. n. 19270 del 28/09/2018 di assegnazione delle risorse per l'a.s. 2018-19, tenuto conto delle risorse disponibili così come indicate nel piano di riparto SIDI/NOIPA, il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 47.221,05

COMPETENZA		RESIDUI	TOTALE
Funzioni strumentali al POFT	4.036,04	1.056,36	5.092,40
Incarichi specifici del personale ATA	1.578,22		1.578,22
Fondo dell'Istituzione Scolastica	31.579,21	6.579,72	38.158,93
Aree a rischio	413,26		413,26
Attività complementari ed. fisica	413,81		413,81
<b>TOTALE</b>	<b>38.020,54</b>		<b>45.656,62</b>
Ore eccedenti	1.564,43		1.564,43
<b>TOTALE</b>	<b>39.584,97</b>	<b>7.636,08</b>	<b>47.221,05</b>

Dall'importo del FIS di € 38.158,93 si decurtano € 5.079,00 quale compenso al D.S.G.A e al sostituto DSGA, ed un fondo di Riserva dell'1%, pari a € 381,59 per cui occorre ripartire € 32.698,35, fra i vari ordini di Scuola.

### Art. 16 – Attività finalizzate

- I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

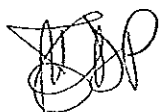
### Art. 17 – Criteri per la suddivisione del fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Pertanto, il fondo comune è così suddiviso:

Ai docenti il 76,00%      € 24.850,75  
Al personale ATA il 24%      € 7.847,60

- Viene istituito un fondo di riserva, pari al 1% del fondo di competenza per far fronte a eventuali necessità sopraggiunte



4. Il fondo di riserva, se non utilizzato, entrerà a far parte della dotazione dell'anno successivo.
5. Dal budget del Fondo dell'istituzione scolastica è stata decurtata la somma di € 5.079,00 per Indennità di Direzione al DSGA ed al sostituto DSGA.

#### **Art. 18 – Stanziamenti**

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 34, comma 3, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:
  - a. supporto alle attività organizzative: collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, commissioni;
  - b. supporto alla didattica: coordinatori di classe, commissioni, presidenti consigli di intersezione e di interclasse, segretari verbalizzanti, tutor docenti anno di prova, tutor progetti...
  - c. supporto all'organizzazione della didattica: GLI, GLHO, attività funzionali, viaggi di istruzione; attività d'insegnamento: corsi di recupero in orario extrascolastico, flessibilità oraria ecc.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
  - a. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti
  - b. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica
  - c. Straordinario

### **TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA**

#### **Art. 19 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

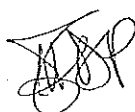
1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.  
Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

#### **Art. 20 – Sostituzione colleghi assenti**

1. In caso di assenza di un collaboratore scolastico, la sostituzione verrà effettuata la nomina di personale supplente.
2. La sostituzione per le assenze riconducibili a ferie e/o recuperi di ore aggiuntive non farà maturare alcun compenso aggiuntivo.
3. L'incarico di lavoro straordinario deve essere dato in forma scritta, salvo che casi di particolare urgenza o eccezionalità richiedano, a garanzia del servizio, un intervento immediato o un affidamento in forma verbale che comunque dovrà essere formalizzato quanto prima.
4. Ai collaboratori che si dichiarino disponibili ad effettuare sostituzioni temporanee dei colleghi assenti occupati in plesso diverso dal proprio, al fine di garantire l'apertura del plesso, è riconosciuta 1 ora di prestazione eccedente, quando si debbano spostare da Siniscola a La Caletta e viceversa, e 30 minuti per le sostituzioni che non comportino trasferta.

#### **Art. 21 – Permessi brevi**

1. Permessi d'uscita di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero, sono autorizzati dal DSGA, (comunicati per conoscenza ai fiduciari di plesso) purché sia garantito il numero minimo di personale in servizio, ossia:
  - N. 1 collaboratore scolastico su 2
  - N. 1 assistente amministrativo su 3
2. I permessi complessivamente concessi non possono eccedere le 36 ore nel corso dell'anno scolastico.
3. La mancata concessione deve sempre essere motivata per iscritto.
4. Salvo motivi imprevedibili e improvvisi, i permessi andranno chiesti all'inizio del turno di servizio e verranno concessi secondo l'ordine di arrivo della richiesta, per salvaguardare il numero minimo di



personale presente.

I permessi andranno recuperati entro i due mesi successivi a quello di fruizione, dopo aver concordato con l'amministrazione le modalità del recupero; in caso contrario, verrà eseguita trattenuta sullo stipendio o andranno a decurtare eventuali permessi.

#### Art. 22 - Ritardi

1. Si intende per ritardo l'eccezionale posticipazione dell'orario di servizio del dipendente non superiore a 30 minuti.
2. Il ritardo deve comunque essere sempre giustificato, e recuperato nella stessa giornata o entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato previo accordo con il DSGA.

#### Art. 23 – Attività aggiuntive

1. Costituiscono attività aggiuntive quelle svolte dal personale ATA, non necessariamente oltre l'orario di lavoro e/o richiedenti maggior impegno rispetto a quelle previste dal proprio carico di lavoro.
2. Tali attività consistono in:
  - Elaborazione ed attuazione di progetti volti al miglioramento della funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi generali dell'unità scolastica;
  - Attività finalizzate al più efficace inserimento degli alunni nei processi formativi;
  - prestazioni aggiuntive necessarie a garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie (ad esempio ritiro posta, in banca, presso altri istituti scolastici o plessi...)
  - Attività intese ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi (secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo);
  - Sostituzione del personale assente
  - Attività prestata oltre l'orario aggiuntivo a quello ordinario (straordinario)
  - Incarichi per la realizzazione di progetti e/o attività e/o corsi finanziati con risorse dell'Amministrazione, dell'U.E, di Enti pubblici o di privati.
3. Ai collaboratori del turno pomeridiano che operano nella sede centrale sono riconosciute 15 ore forfetarie annue per l'accoglienza dei bambini che viaggiano con il pulmino che saranno recuperate con riposi compensativi durante i periodi di sospensione delle attività.
5. Ai collaboratori della scuola primaria di La Caletta sono riconosciuti 60 ore forfetarie annue per l'accoglienza dei bambini che viaggiano con il pullmino che saranno recuperati con riposi compensativi durante i periodi di sospensione delle attività.
6. Al collaboratore della scuola secondaria di primo grado di La Caletta, si riconoscono 15 ore per l'accoglienza alunni.
7. Ai collaboratori della scuola dell'infanzia di Sa Sedda e di Via Vivaldi sono riconosciuti 15 ore forfetarie annue per l'accoglienza dei bambini che viaggiano con il pullmino che saranno recuperati con riposi compensativi durante i periodi di sospensione delle attività. Altre n.5 ore sono riconosciute ai CC.SS. di tutti i plessi che accolgono i bambini il sabato in ordine di scuola/plesso diverso da quello assegnato negli altri gg. della settimana.
8. I collaboratori che operano nella sede centrale ed effettuano il supporto all'attività dell'ufficio usufruiranno di 10 ore di intensificazione ciascuno ( due collaboratori).
9. I collaboratori scolastici dei vari plessi che, al di fuori del loro orario di servizio, si recano presso la sede centrale quando si rende necessario e previa autorizzazione del DSGA, hanno diritto al riconoscimento di 30 minuti di prestazione eccedente per i plessi di Siniscola e di 1 ora per quelli che vengono da La Caletta, che saranno recuperati con riposi compensativi nei periodi di sospensione delle attività. Il collaboratore deve essere autorizzato per iscritto dal responsabile di plesso che informerà la segreteria. Il collaboratore che si reca presso gli uffici provvederà al ritiro della corrispondenza e del materiale anche degli altri plessi, al suo arrivo dovrà firmare in segreteria.
10. Quando l'auditorium posto in sede centrale viene utilizzato da classi/sezioni degli altri plessi spetta ai collaboratori di tali plessi effettuare la pulizia. In questo caso è riconosciuta una prestazione eccedente pari a 1 ora per ciascuna volta in cui si provvede alla sistemazione e alla pulizia che sarà recuperata con riposi compensativi.

#### Art. 24 – Posizioni economiche

Accertato che nella scuola sono in servizio dipendenti titolari dell'art. 7 CCNL/ 7/12/05, gli stessi sono individuati per lo svolgimento delle ulteriori mansioni ovvero per i collaboratori scolastici, dei compiti di assistenza, cura e igiene personale degli alunni della scuola dell'infanzia e assistenza agli alunni diversamente abili.

7

#### **Art. 25 – Incarichi specifici – Incarichi aggiuntivi**

Accertato che la presenza di personale in servizio avente titolo alle posizioni economiche non copre interamente le esigenze di servizio della scuola, si procede all'attribuzione di incarichi specifici secondo i seguenti criteri di priorità:

- ❖ maggior carico di lavoro
- ❖ presenza di alunni diversamente abili

Pertanto usufruiranno di incarico specifico tutti i collaboratori scolastici della Scuola dell'infanzia non titolari di art. 7, per il maggior carico di lavoro e per l'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona durante l'orario scolastico, e i collaboratori scolastici della Scuola primaria e secondaria di 1° grado non titolari di art. 7, ove vi sia la presenza di alunni diversamente abili.

La quota disponibile per incarichi specifici è di € 1.578,22.

Qualora gli incarichi specifici assegnati non fossero sufficienti a coprire interamente le esigenze di servizio della scuola, si procede all'attribuzione di incarichi aggiuntivi ai sensi dell'art. 88 del CCNL 2006-2009 sino alla copertura delle esigenze di servizio.

#### **Art. 26 - Conferimento degli incarichi**

1. L'assegnazione di incarichi, attività aggiuntive, incarichi specifici di cui al presente accordo (già individuati in Collegio dei docenti) dovrà essere effettuata entro il mese di novembre/dicembre mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati indicando il tipo di attività e gli impegni conseguenti.

#### **Art. 27 - Valutazione dei risultati e liquidazione dei compensi**

Nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia e valutazione dei risultati, a cui devono improntarsi tutte le attività deliberate dagli OO.CC. della scuola i compensi sono corrisposti a fronte di prestazioni effettivamente rese e di risultati effettivamente conseguiti ai sensi dell'art.7, comma 5 del D. Lgs. 165/2001.

Ai fini della distribuzione delle somme di fondi per la contrattazione integrativa, tutte le assenze del personale docente e ATA, incidono sulla misura dei compensi, ad eccezione delle seguenti:

- ❖ Assenze per lutto;
- ❖ Assenze per testimoniare o in qualità di giudice popolare;
- ❖ Assenze ex legge 104/92 solo per diversamente abili ai sensi dell'art. 33 comma 6.

Assenze inferiori alla soglia del 8% (20 giorni) dei giorni di servizio non incidono sulle prestazioni.

A questo scopo tutte le attività contemplate nella contrattazione si distinguono in:

- ❖ Prestazioni a carattere quantitativo, che se effettivamente rese non danno luogo a riduzione (ore aggiuntive per sostituzioni);
- ❖ Progetti, attività di commissione, incarichi specifici che presuppongono determinati obiettivi e vanno retribuiti tenendo conto del grado di conseguimento degli stessi. A questo scopo, relativamente ai progetti, particolare attenzione dovrà essere prestata da parte dei responsabili nel curare e formulare in maniera chiara la parte relativa a "risultati attesi e modalità di verifica" a cui dovrà far riferimento la documentazione da apportare nella fase di verifica finale di quanto dichiarato in fase progettuale. Per la partecipazione alle attività di commissioni e allo svolgimento dei progetti la retribuzione è commisurata alla partecipazione agli incontri e alle ore programmate e al conseguimento dei risultati programmati sulla base degli obiettivi fissati in sede di attribuzione degli incarichi o degli indicatori/descrittori di valutazione degli obiettivi
- ❖ Prestazioni legate ad attività di tipo organizzativo, quali collaborazioni con Dirigente, coordinatori di plesso, coordinatori e verbalizzanti di consigli di classe, interclasse, sezione, dipartimenti, flessibilità, attività per la sicurezza e indennità di direzione del DSGA verranno decurtate in misura proporzionale alle giornate d' assenza.
- ❖ Compensi relativi ad attività che richiedono un impegno continuativo quotidiano e che si svolgono nell'arco dell'intero anno e/o per periodi predeterminati (assistenza alunni diversamente abili, assistenza alunni scuola dell'infanzia, ecc..) vengono retribuiti in proporzione al numero di giorni e/o di ore di servizio prestati.

#### **Art. 28 - Variazione della situazione**

1. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del contratto relativo al fondo, ne sarà data immediata comunicazione e su di





essi sarà effettuata ulteriore contrattazione; in sede di contrattazione saranno altresì fornite le variazioni di bilancio conseguenti.

2. Nel caso in cui fosse assolutamente necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre quelle previste e senza che vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie attraverso la diminuzione degli impegni di spesa già previsti.
3. Nel mese di giugno si procederà ad una verifica della quota del fondo speso o impegnato con attività effettivamente svolte. In caso di residui per attività programmate ma non svolte, il Dirigente ne informerà gli organi collegiali, nonché le rappresentanze sindacali unitarie.
4. In ogni caso le attività programmate non potranno essere retribuite in misura diversa rispetto a quanto deliberato precedentemente dagli organi collegiali e notificato nelle lettere di incarico del dirigente.

#### **Art. 29 - Informazione monitoraggio e verifica**

Entro il 30 settembre dell'anno scolastico successivo dovrà essere effettuata la verifica sull'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse e dovrà essere garantita l'informazione successiva su tutto il personale utilizzato nelle attività e comunque coinvolto nella ripartizione del fondo, le attività e i progetti effettuati, le ore di impegno e le somme percepite da ciascuna unità di personale docente e non docente. A tal fine dovrà essere predisposta a cura dell'Istituzione Scolastica una scheda analitica che sarà consegnata alle RSU nei tempi suddetti.

#### **Art. 30 - Termini e modalità di pagamento**

I compensi a carico del fondo sono liquidati entro il mese di agosto dell'anno scolastico in cui si sono svolte le attività.

#### **Art. 31 - Settori di lavoro**

1. I settori saranno definiti in modo tale da assicurare un'equa ripartizione del lavoro tra le diverse unità del personale della diversa qualifica.
2. Nell'assegnare i settori si tiene conto delle diverse professionalità
3. L'assegnazione ai settori è di competenza del DSGA nel rispetto delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico.

#### **Art. 32 - Flessibilità**

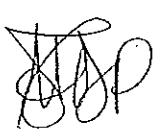
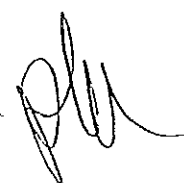
1. La flessibilità dell'orario è permessa, se favorisce e/o non contrasta con l'erogazione del servizio.
2. L'orario flessibile consiste, di norma, nel posticipare l'orario di inizio del lavoro o anticipare l'orario di fine uscita o di avvalersi di entrambe le facoltà.
3. Le richieste di flessibilità devono essere formulate per iscritto con chiara indicazione della motivazione e dell'orario richiesto.

Qualora le unità di personale richiedente siano quantitativamente superiori alle esigenze di servizio si farà ricorso alla rotazione fra il personale richiedente.

#### **ART. 33 - Personale amministrativo e collaboratori scolastici**

Per l'aggravio di lavoro dovuto alla sostituzione dei colleghi assenti in ogni settore sono riconosciute agli assistenti amministrativi n° 248 ore di intensificazione per un totale € 3.596,00.

Come da accordi con il personale, è consentito a tutte gli Assist. Amm.vi di svolgere lavoro straordinario oltre il normale orario di servizio per gli Esami di Licenza Media o in casi eccezionali e programmati preventivamente dal DSGA. Tutte le ore di lavoro straordinario prestato verranno trasformate in giornate riposo da usufruire durante i giorni di sospensione delle attività didattiche, secondo il calendario scolastico.



Assistenti Amministrativi				
	Unità	Ore compenso	Compenso orario	Totale
Intensificazione (da suddividere in maniera differenziata)	3	248	14,5	€ 3.596,00
<b>Totale Assistenti Amministrativi</b>		<b>248</b>	<b>14,5</b>	<b>€ 3.596,00</b>
Collaboratori scolastici				
	Unità	Ore compenso	Compenso orario	Totale
Intensificazione	11	110	12,5	€ 1.375,00
Ore straordinario	11	100	12,5	€ 1.250,00
Attività aggiuntive di particolare responsabilità e impegno		120	12,5	€ 1.500,00
<b>Totale Collaboratori Scolastici</b>		<b>360</b>	<b>12,5</b>	<b>€ 4.125,00</b>

## TITOLO QUINTO PERSONALE DOCENTE

### Art. 34 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

### Art. 35 - Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità (art. 64 CCNL 2006-2009)

1. Si stabilisce che in merito alla fruizione dei cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione con l'esonero dal servizio, si cercherà di soddisfare tutte le richieste avanzate dal personale docente. Qualora ci siano più richieste di esonero per lo stesso giorno e la scuola non sia in grado di garantire il servizio, per l'autorizzazione a partecipare ai corsi si adotteranno i seguenti criteri:
  - ❖ Coloro che non hanno partecipato nel corso dell'anno scolastico ad altre iniziative di formazione;
  - ❖ Anzianità di servizio.
2. Qualora sia richiesta la partecipazione di un solo insegnante per tutta la scuola, si adotteranno i seguenti criteri:
  - ❖ A rotazione un insegnante che provenga dai vari plessi
  - ❖ Coloro che non hanno usufruito di formazione;
  - ❖ Docenti che insegnano la disciplina oggetto di formazione.
  - ❖ Docenti con incarichi aggiuntivi connessi alla disciplina oggetto di formazione.

### Art. 36 - Viaggi e visite guidate

1. I viaggi d'istruzione e le visite guidate, intese quali strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi, rientrano tra le attività didattiche e integrative della scuola.
2. Viaggi e visite sono realizzati secondo criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione e dal Consiglio di istituto (art.10, comma 3 lettera e d. lgs n° 297/1994).

3. Al docente accompagnatore, uno ogni 15 alunni e fino a un massimo di tre docenti per classe, nonché il docente di sostegno per l'alunno diversamente abile, è riconosciuta una somma forfettaria pari a: (2/3 ore). Per i viaggi d'istruzione di durata superiore ad un giorno si riconosce una somma forfettaria pari a 1 ora per ogni giorno ulteriore di viaggio (fino ad un max. di 4 gg). Fino ad un importo massimo di € 1.500,00.

#### Art. 37 - Funzioni strumentali all'offerta formativa

Le funzioni strumentali per l'anno scolastico in corso sono attribuite in numero di 5 così come deliberato dal Collegio dei docenti:

Funzioni strumentali	Importo
Utilizzo nuove tecnologie e aggiornamento sito web della scuola	€ 955,88
Inclusione e alunni bes	€ 955,88
Testi e contesti	€ 1.205,88
Area motoria	€ 955,88
PTOF	€ 955,88
<b>Totale funzioni strumentali</b>	<b>€ 5.029,40</b>

#### Art. 38 - Attività aggiuntive commissioni

Ai docenti impegnati nelle attività di seguito indicate viene corrisposto un compenso lordo pari al numero di ore effettivamente prestate nella misura oraria di € 17,50:

FIS DOCENTI 2018/19	N. INCARICHI	N. ORE	N. ORE	COMPENSO	TOTALI
		PARZ.	TOTALI	ORARIO	
1° Collaboratore del DS	1	220	220	17,5	€ 3.850,00
6 Coordinatori di plesso infanzia	6	25	150	17,5	€ 2.625,00
coordinatore sc sec la caletta	1	30	30	17,5	€ 525,00
coordinatore sc sec sa sedda 20	1	18	18	17,5	€ 315,00
coordinatore primaria la caletta	1	35	35	17,5	€ 612,50
Coordinatore di plesso prim e supporto DS	1	100	100	17,5	€ 1.750,00
Verbalizzanti e coordin. sedute OO.CC. (22 doc. x 4h.)	22	4	88	17,5	€ 1.540,00
Coordinatori prime e seconde sec 10x 4 ore	4	10	40	17,5	€ 700,00
Segretario seduta collegi doc	8	5	40	17,5	€ 700,00
Coordinatori classi terze sec	2	15	30	17,5	€ 525,00
Commissione formaz. classi prime	12	2	24	17,5	€ 420,00
Commissione PTOF	4	8	32	17,5	€ 560,00
Commissione attività sportive	6	3	18	17,5	€ 315,00
GLI GLHO 1h per incontro fino a un max di 35 h.	35	1	35	17,5	€ 612,50

Commissione orario (5h. x 7 doc.)	8	5	40	17,5	€ 700,00
Debito anno precedente					€ 350,00
Flessibilità			29	17,5	€ 507,50
<b>TOTALE</b>					<b>€ 16.607,50</b>

#### **Art. 39 – Attivita' aggiuntive di insegnamento**

I docenti coinvolti nei progetti approvati dagli OO.CC. sono retribuiti, per lo svolgimento di attività svolte in orario extra-curricolare con un compenso orario lordo pari a € 17,50. È flessibilità organizzativa e didattica delle Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado l'attività che comporti insegnamenti per classi aperte (mobilità orizzontale e verticale degli alunni), il rientro del docente che svolge frammentazione oraria tra mattino e pomeriggio, la sostituzione e l'accoglienza di alunni in attesa dell'arrivo del supplente, l'intensificazione delle prestazioni in situazioni particolari.

Riguardo ai compensi al personale docente per le attività di flessibilità didattica ed organizzativa è garantita la retribuzione prevista dagli accordi sindacali nazionali nella misura minima pari ai fondi destinati alla flessibilità. € 17,50. Avranno la precedenza i progetti finalizzati al recupero e al potenziamento delle abilità di base degli alunni in difficoltà e con ritardi nell'apprendimento. (alunni certificati).

I docenti coinvolti come tutor in presenza di esperto esterno nei progetti approvati dagli OO.CC. per lo svolgimento di attività svolte in orario extra-curricolare sono retribuiti, con un compenso orario lordo pari a €17,50.

Spese per progetti		DOCENTI
Viaggi d'istruzione	€ 1.500,00	
Progetti Infanzia	€ 4.287,00	
Recupero Scuola Primaria	€ 1.050,00	
Progetto Ceramica	€ 840,00	
Progetto Voga	€ 560,00	
<b>Totale spese Progetti</b>	<b>€ 8.237,00</b>	

#### **Art. 40- Flessibilità**

È flessibilità organizzativa e didattica delle Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado l'attività che comporti insegnamenti per classi aperte (mobilità orizzontale e verticale degli alunni), la sostituzione e l'accoglienza di alunni in attesa dell'arrivo del supplente, l'intensificazione delle prestazioni in situazioni particolari.

Riguardo ai compensi al personale docente per le attività di flessibilità didattica ed organizzativa è garantita la retribuzione prevista dagli accordi sindacali nazionali nella misura minima pari ai fondi destinati alla flessibilità (massimo euro 507,50)

#### **Art. 41 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente**

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s.2018/19 corrispondono a € 8.831,60

Si contratta un minimo erogabile di euro 300 ed un massimo erogabile di euro 1.500.

#### **Art. 42 – Progetti Tutti a Iscol@**

Anche per l'annualità 2018/2019 l'Istituzione Scolastica beneficerà dei finanziamenti erogati dalla Regione Autonoma della Sardegna, che saranno utilizzati secondo le modalità previste dalle diverse linee attivate.

## TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

### Art. 43 - Campo di applicazione

Il presente Contratto Integrativo d'istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito CCNL Scuola 2006-2009, dal CCNL Scuola 24-07-2003, dal CCDN Scuola 20-06-2003, dal CCNL Scuola 03-08-1999, dal CCNL Scuola 04-08-95, dal D.L. Lgs 165/01 e dalle L. 300/70, dal d.lgs. 81/2008 nei limiti delle loro rispettive vigenze.

1. Rispetto a quanto non espressamente indicato la normativa di riferimento in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica; mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
3. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti insegnanti corsisti).

### Art. 44 - Obblighi in materia di sicurezza del dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:


- a) adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali.
- b) valutazione dei rischi esistenti; elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
- c) designazione del personale incaricato di attuazione delle misure.
- d) pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

### Art. 45 - Servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono in numero sufficiente, possedere la capacità necessaria e disporre di mezzi e di tempi adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

### Art. 46 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto all'accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tale visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto.
2. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del dirigente scolastici, prevista dal D.Lgs. 81/08, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazioni dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 36 del D.Lgs 81/08.
3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve inoltre informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione.
5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37, comma 11.) del D.Lgs 81/08; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal medesimo decreto e dal D.L. lavoro/sanità del M. 11/97 con possibilità di percorsi aggiuntivi in considerazione particolari esigenze.



6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento delle attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

**Art. 47 - Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)**

Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 81/2008.

**Art. 48 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi**

Il dirigente scolastico direttamente o tramite il personale del servizio prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

1. Nel corso della riunione il dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
2. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
3. Il dirigente scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto a ogni riunione.

**Art. 49 - Sorveglianza sanitaria**

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es. l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici, biologici, elencati nel DPR 303/56, nel D.Lgs 77/92, nel D.Lgs 81/08 e nel D.Lgs. 106/2009; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

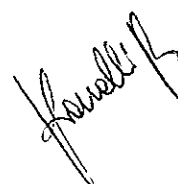
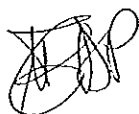
**Art. 50 - Rapporti con gli enti locali proprietari**

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il dirigente scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale proprietario. L'ente locale proprietario con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

**Art. 51 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione**

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal Dl. lavoro/sanità del 16/1/97.
3. L'attuazione delle norme sulla sicurezza spetta allo Stato, che provvede con appositi finanziamenti.
4. Il fondo di istituto non può quindi essere utilizzato né per retribuire le attività connesse al piano per la sicurezza, e tanto meno per finanziare i lavori.

Il presente contratto consta di n° 15 pagine, debitamente sottoscritte ed ha validità annuale.



Letto e sottoscritto in data 13/05 2019

Delegazione di parte pubblica  
La Dirigente Scolastica

*[Handwritten signature]*

Delegazione di parte sindacale  
I componenti RSU

*[Handwritten signatures]*  
.....  
.....  
.....  
*[Handwritten signature]*

I Rappresentanti delle  
OO.SS.

CGIL.....

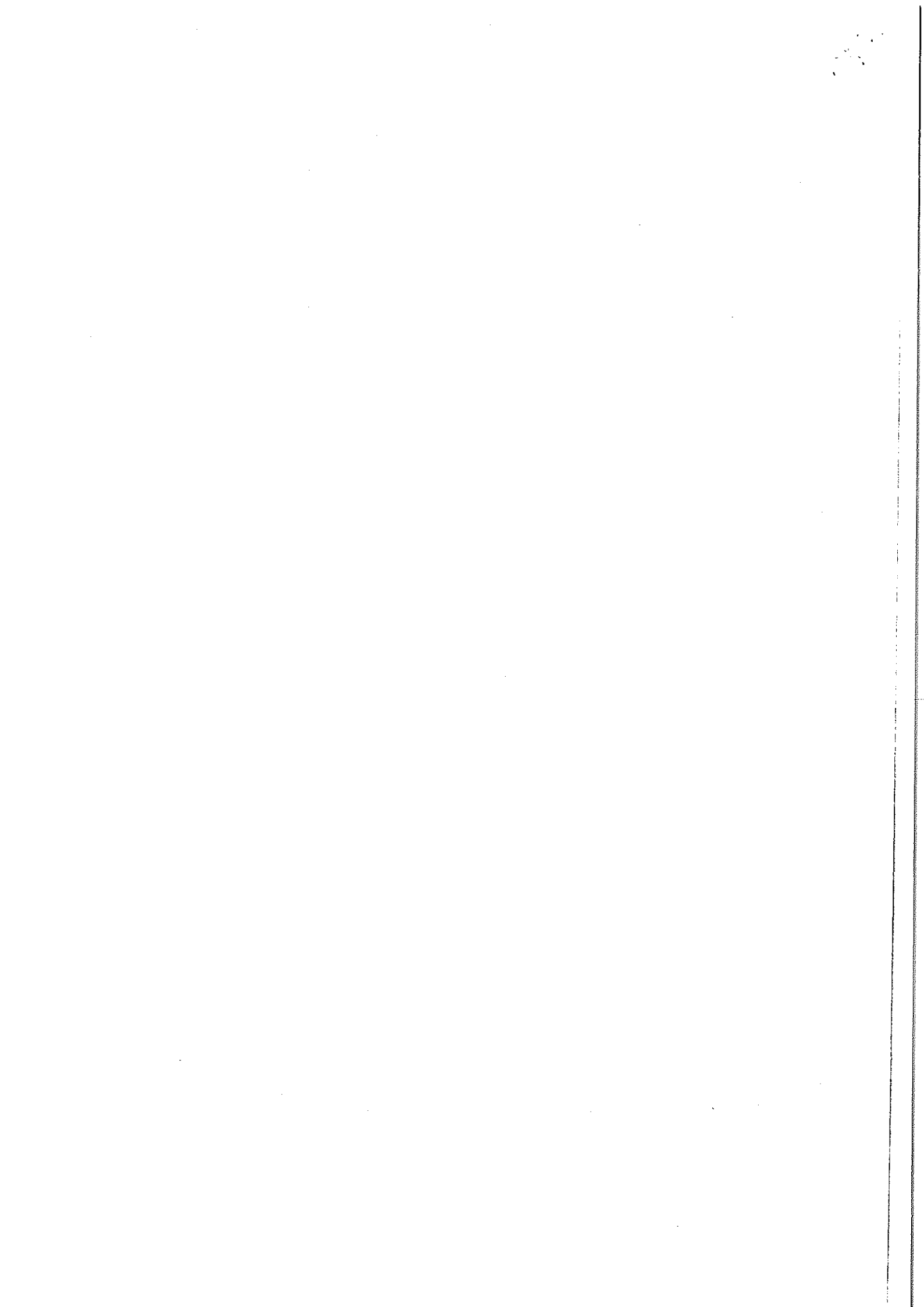
CISL.....

UIL.....

GILDA.....

ANIEF.....

*[Handwritten note:]*  
Si allega note  
a Terbele  
*[Handwritten signature]*





**Nota a verbale.**

Si sottoscrive il presente contratto prendendo atto che la dotazione finanziaria disponibile, rispetto al precedente anno scolastico, risulta significativamente inferiore e che la quota contrattuale dedicata alla flessibilità abbia pesantemente risentito di tale contrazione.

Si prende atto che gli accantonamenti dovuti per le indennità DSGA e sostituto DSGA - quest'ultimo a carattere straordinario, abbiano ulteriormente inciso pesantemente sulla dotazione finanziaria disponibile.

Si riconosce lo sforzo effettuato dalla dirigenza di sopperire, in parte, a tale situazione, con una maggiore tempestività e frequenza nella nomina di supplenti.

Si auspica, tuttavia, che per il prossimo anno scolastico, la voce di retribuzione accessoria dedicata alla flessibilità dei docenti sia ripristinata su livelli accettabili e accostabili al dato storico delle contrattazioni di codesto Istituto.

Si sottoscrive pertanto con le predette riserve e con l'impegno che eventuali economie registrate nel FIS del corrente a.s. siano destinate ad integrare fin da subito la suddetta voce della flessibilità.

13/05/2019

I componenti RSU

*Luella Felici*  
.....  
*Le Micio*  
.....  
*Maria Cristina*

